



Università Mediterranea di Reggio Calabria

Corso di Studio	2018 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Insegnamento	1000798_1 - TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	NIELI MARIACONCETTA
Periodo	Secondo Ciclo Semestrale
Sede	REGGIO DI CALABRIA
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	2018 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Insegnamento	1000798_1 - TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE
Titolare	-

CAMPI

CONTENUTI

Il corso è progettato per fornire alle studentesse e agli studenti gli strumenti teorici e metodologici utili alla comprensione dello sviluppo del/la bambina/o e alla progettazione, definizione e strutturazione di interventi di ricerca e ricerca-intervento nei contesti socio-educativi. Verranno approfondite le principali tecniche di campionamento, i criteri per la selezione delle variabili e le diverse tipologie di variabili di ricerca, insieme all'utilizzo di metodologie qualitative (tecniche osservazionali, interviste) e quantitative (costruzione e validazione di questionari) finalizzate a una lettura accurata e sistematica del comportamento.

Il corso porrà un focus specifico sull'analisi delle interazioni tra bambine/i e caregiver, insegnanti e pari attraverso esempi applicativi di strumenti e tecniche di rilevazione e analisi adeguate ai diversi contesti educativi.

LIBRI DI TESTO/LIBRI CONSIGLIATI (VEDERE “?” AL FINE DELL'ACQUISIZIONE DEI LIBRI ALLO SBA)

Shaughnessy J.J., Zechmeister E.B., & Zechmeister J.S. (2024). Metodologia della Ricerca in Psicologia (III Edizione). Milano: McGraw-Hill. (Escluso il capitolo 9).

Cecconi, L. (2008). La ricerca qualitativa in educazione. Milano: Franco Angeli. (Esclusi i capitoli 3, 4 e 5).

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze e capacità di comprensione

Fornire una formazione sugli strumenti e sulle tecniche di valutazione del comportamento nel corso dello sviluppo, orientata alla progettazione di interventi e attività di ricerca.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conoscenza delle differenze tra le diverse metodologie e tecniche analizzate, sviluppando un approccio critico rispetto ai punti di forza e ai limiti di ciascuna.

Riflessione consapevole sulle implicazioni psico-educative delle ricerche qualitative e quantitative.

Autonomia di giudizio

Sviluppo della capacità di progettare un intervento di ricerca (dalla definizione degli obiettivi alla scelta delle metodologie più appropriate). Riconoscere e selezionare in modo autonomo le strategie più adeguate, tenendo conto sia degli obiettivi prefissati sia dei vincoli specifici del contesto.

Abilità comunicative

Padronanza della terminologia specialistica della disciplina e capacità di discutere in modo chiaro e argomentato le implicazioni delle ricerche qualitative e quantitative.

Capacità di apprendere

Sviluppo di competenze di apprendimento autonome.

PREREQUISITI

Conoscenze di base di psicologia dello sviluppo e dell'educazione.

METODI DIDATTICI

ALTRE INFORMAZIONI

-

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione delle competenze avverrà tramite una prova scritta della durata di 60 minuti, composta da domande a risposta aperte. Durante la prova non è permesso utilizzare testi, dispense, appunti o dispositivi digitali. Le date e gli orari delle prove d'esame saranno comunicati tramite la pagina web del Corso di Laurea.

Il voto sarà espresso in trentesimi e varierà quindi da 18/30 a 30/30 con lode, in funzione del raggiungimento delle competenze. Sarà valutata eccellente una prova d'esame dalla quale emerga una conoscenza approfondita, organica e puntuale dei contenuti proposti la padronanza del linguaggio scientifico. Sarà valutata discreta una prova dalla quale emerga una conoscenza complessivamente adeguata dei contenuti proposti e l'uso appropriato del linguaggio scientifico. Sarà valutata sufficiente una prova dalla quale emerga una conoscenza contenuta e superficiale dei contenuti proposti, l'uso approssimativo del linguaggio scientifico. Sarà valutata insufficiente una prova dalla quale emerga la difficoltà ad orientarsi tra i contenuti del corso, la presenza di lacune nella formazione e l'uso inappropriato del linguaggio scientifico o una conoscenza prevalentemente mnemonica

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

-



Università Mediterranea di Reggio Calabria

Corso di Studio	2018 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Insegnamento	1000798_2 - LABORATORIO AREA TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	NIELI MARIACONCETTA
Periodo	Secondo Ciclo Semestrale
Sede	REGGIO DI CALABRIA
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	2018 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Insegnamento	1000798_2 - LABORATORIO AREA TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE
Titolare	-

CAMPI

CONTENUTI

Il laboratorio si propone di fornire agli/alle studenti/esse le competenze necessarie per la valutazione delle dinamiche socio-relazionali in classe attraverso l'osservazione, la sociometria e i questionari.

Nello specifico, verranno fornite le basi per la valutazione delle competenze sociali mediante la tecnica del Q-Sort, nonché saranno accompagnati/e dalla fase di progettazione del test sociometrico fino all'elaborazione di un sociogramma.

Verranno descritti i diversi ambiti di applicazione delle metodologie presentate e sarà illustrato come progettare e implementare un intervento basato su di esse, con particolare attenzione alle fasi principali e alle modalità operative.

LIBRI DI TESTO/LIBRI CONSIGLIATI (VEDERE “?” AL FINE DELL’ACQUISIZIONE DEI LIBRI ALLO SBA)

Corbetta, P. (2015). La ricerca sociale: metodologia e tecniche. Volume II. Le tecniche quantitative. Bologna: Il Mulino.

Reffieuna, A. (2008). Le relazioni sociali in classe: il test sociometrico. Roma: Carocci.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze e comprensione: conoscenza approfondita sulla metodologia osservativa e sulla sociometria applicata ai contesti educativi, fasi di progettazione e realizzazione di una ricerca-intervento in ambito socio-educativo.

Conoscenze e capacità di comprensione applicate: Approfondire le tecniche di osservazione e di valutazione delle competenze relazionali di bambini e bambine nei contesti interattivi in cui sono inseriti/e. Sviluppare la capacità di progettare ricerche-intervento, redigere report e interpretare criticamente i risultati ottenuti. Comprendere l’utilità delle metodologie di valutazione del comportamento per migliorare la propria professionalità nei diversi contesti sociali. Saper utilizzare in modo competente le tecniche osservative e sociometriche in tutte le loro fasi.

Autonomia di giudizio. Selezionare la metodologia più adeguata in relazione agli obiettivi e al contesto operativo.

Abilità comunicative. Acquisire una padronanza appropriata del linguaggio psico-educativo, con particolare riferimento alla presentazione e discussione di progetti di ricerca.

Capacità di apprendere. Analizzare e valutare criticamente un contesto educativo, al fine di individuare e applicare la metodologia più adeguata alla sua valutazione.

PREREQUISITI

Conoscenze di base di psicologia dello sviluppo e dell'educazione.

METODI DIDATTICI

Esercitazioni pratiche guidate

ALTRE INFORMAZIONI

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica delle competenze acquisite avverrà tramite un elaborato scritto, focalizzato su un'attività progettuale.

I criteri di valutazione con cui verrà effettuata la verifica dei risultati di apprendimento includono:

- la completezza e la pertinenza delle conoscenze acquisite
- la capacità di crea collegamenti personali tra i contenuti e di agganciarli a situazioni osservative reali
- la proprietà nell'utilizzo del lessico psicologico e della terminologia scientifica
- la capacità di utilizzare criticamente il metodo osservativo

Il voto sarà espresso in trentesimi e varierà quindi da 18/30 a 30/30 con lode, in funzione del raggiungimento delle competenze. Sarà valutata eccellente una prova d'esame dalla quale emerga una conoscenza approfondita, organica e puntuale dei contenuti proposti la padronanza del linguaggio scientifico. Sarà valutata discreta una prova dalla quale emerga una conoscenza complessivamente adeguata dei contenuti proposti e l'uso appropriato del linguaggio scientifico. Sarà valutata sufficiente una prova dalla quale emerga una conoscenza contenuta e superficiale dei contenuti proposti, l'uso approssimativo del linguaggio scientifico. Sarà valutata insufficiente una prova dalla quale emerga la difficoltà ad orientarsi tra i contenuti del corso, la presenza di lacune nella formazione e l'uso inappropriato del linguaggio scientifico o una conoscenza prevalentemente mnemonica.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Università Mediterranea di Reggio Calabria

Corso di Studio	2018 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Insegnamento	1000795_1 - MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	Biasi MARIA LETIZIA
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	REGGIO DI CALABRIA
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	2018 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Insegnamento	1000795_1 - MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA
Titolare	-

CAMPI

CONTENUTI

Il corso intende favorire la conoscenza dell'evoluzione della musica nel contesto storico e culturale della musica colta ed occidentale dall'antichità al mondo moderno e contemporaneo.

La musica nelle civiltà antiche e in particolare in quella greco-romana.

La musica medievale.

Il Rinascimento Musicale.

Il Barocco.

Lo Stile Galante e il Romanticismo.

Il tardo Romanticismo.

La crisi della tonalità e le avanguardie storiche del primo e del secondo '900.

Tendenze della musica contemporanea.

Musicologia ed Etnomusicologia

LIBRI DI TESTO/LIBRI CONSIGLIATI (VEDERE “?” AL FINE DELL’ACQUISIZIONE DEI LIBRI ALLO SBA)

M.Mila Breve Storia della Musica, Piccola Biblioteca Einaudi

Francesco Giannattasio, Il concetto di musica, contributi e prospettive della ricerca etnomusicologica, la Nuova Italia Scientifica

B.L Plozza, C. Delli Noci, D. Ielmini La forza che guarisce. Musica, psiche e società. Centro Scientifico Editore

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisire conoscenze sui principali eventi, autori, opere e contesti di produzione ed esecuzione della musica occidentale, dall’Antichità all’Età contemporanea.

Conoscere e analizzare i brani proposti durante le lezioni, mettendoli in relazione con i rispettivi periodi storico-culturali.

Riconoscere e comprendere le caratteristiche dei principali stili musicali presentati.

Sviluppare conoscenze di base relative agli elementi musicologici ed etnomusicologici, utili a interpretare e contestualizzare i fenomeni musicali.

PREREQUISITI

Conoscenze di base di storia generale e dei principali periodi storico-culturali.

METODI DIDATTICI

Il corso prevede lezioni frontali alternate a momenti di coinvolgimento degli studenti.

Ascolto di un repertorio musicale

ALTRE INFORMAZIONI

Durante le lezioni saranno utilizzati materiali multimediali (audio, video, partiture, presentazioni).

Gli studenti potranno proporre brani o spunti di interesse personale da collegare agli argomenti trattati.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame prevede un colloquio

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivo 4 – Istruzione di qualità: promuovere un'educazione inclusiva, equa e di qualità, favorendo lo sviluppo di competenze critiche, culturali e artistiche.

.

.

Obiettivo 5 – Parità di genere: valorizzare la musica come linguaggio universale che promuove pari opportunità di espressione e partecipazione per tutti.

.

.

Obiettivo 10 – Ridurre le disuguaglianze: avvicinare studenti di diversa provenienza culturale attraverso lo studio di tradizioni musicali, includendo prospettive etnomusicologiche.

.

.

Obiettivo 11 – Città e comunità sostenibili: incoraggiare la fruizione responsabile di eventi e patrimoni musicali come parte integrante della vita culturale delle comunità.

.

.

Obiettivo 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide: diffondere attraverso la musica valori di dialogo, rispetto, cooperazione e cittadinanza attiva.

.

.

Obiettivo 17 – Partnership per gli obiettivi: favorire collaborazioni con enti, istituzioni e realtà culturali locali per arricchire l'esperienza formativa.



Università Mediterranea di Reggio Calabria

Corso di Studio	2018 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Insegnamento	1000795_2 - LABORATORIO DI MUSICOLOGIA
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	Biasi MARIA LETIZIA
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	REGGIO DI CALABRIA
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	2018 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Insegnamento	1000795_2 - LABORATORIO DI MUSICOLOGIA
Titolare	-

CAMPI

CONTENUTI

L'attività prevista per il laboratorio riguarda la messa in gioco personale

Linguaggio verbale e linguaggio musicale, la comunicazione non verbale, Watzlawick e la pragmatica della comunicazione umana.

La musica e gli aspetti regressivi, musica ed emozioni.

Esperienze musicali intense: Imberty , Dogana. I simboli.

Socializzazione e musica

Azione neofilica e neofobica, azione ergotropo e tropotropa e le condotte musicali.

Le musicalità umane e le dimensioni dell'ascolto.

Musica ed emozioni.

Funzione rituale della musica.

Musica in terapia e come terapia, l'intervento musicoterapico

Metodi e tecniche in Musicoterapia.

La progettazione in Musicoterapia

LIBRI DI TESTO/LIBRI CONSIGLIATI (VEDERE “?” AL FINE DELL’ACQUISIZIONE DEI LIBRI ALLO SBA)

Testi consigliati:

Gérard Ducourneau Elementi di Musicoterapia Ed. Cosmopolis

Umberto Castiglione Minischetti Il training Metacognitivo- Musico-Motorio. Pensa editore

Umberto Castiglione Minischetti Le musiche per la Dislessia. Armando Editore

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi formativi, declinati secondo i Descrittori di Dublino:

1. (knowledge and understanding) conoscenze avanzate e capacità di comprensione dei principali elementi musicali di base necessari a elaborare idee originali anche per fini di ricerca
2. (applying knowledge and understanding) capacità di applicare i fondamenti teorici e metodologici della Musicoterapia, progettare un’attività educativa o laboratoriale che integri musica e finalità formative/terapeutiche, sperimentare e valorizzare la propria musicalità e vocalità attraverso attività pratiche
3. (making judgements) capacità di raccogliere e integrare le conoscenze nell'ambito della complessità del lavoro didattico applicato all'ambito musicale
4. (communication skills) saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti (famiglie); competenze comunicative e relazionali declinabili nell’ambito del processo di insegnamento-apprendimento
5. (learning skills) capacità di apprendere in funzione della gestione di attività e progetti professionali complessi

PREREQUISITI

Disponibilità al lavoro di gruppo e alla sperimentazione di approcci interdisciplinari.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale

Lavoro di gruppo

Rielaborazione individuale e collettiva

ALTRE INFORMAZIONI

Saranno valorizzate la collaborazione, la responsabilità condivisa e la sperimentazione di diverse modalità espressive e comunicative.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Gli studenti saranno guidati nell'ideazione e nella strutturazione di un'attività educativa che integri la musica come strumento di apprendimento, espressione o inclusione.

La progettazione comprenderà la definizione di obiettivi, destinatari, metodologie, materiali e modalità di verifica.

L'attività potrà essere presentata in forma scritta durante l'esame e sarà valutata:

- la completezza e la pertinenza delle conoscenze acquisite
- la capacità di crea collegamenti tra i contenuti e di agganciarli a situazioni di lavoro reali
- la proprietà nell'utilizzo del lessico musicale e della terminologia scientifica
- la capacità di analizzare criticamente il problema reale e di proporre soluzioni e interventi

Il voto sarà espresso in trentesimi e varierà quindi da 18/30 a 30/30 con lode, in funzione del raggiungimento delle competenze. Sarà valutata eccellente una prova d'esame dalla quale emerga una conoscenza approfondita, organica e puntuale dei contenuti proposti, la padronanza del linguaggio scientifico. Sarà valutata discreta una prova dalla quale emerga una conoscenza complessivamente adeguata dei contenuti proposti e l'uso appropriato del linguaggio scientifico. Sarà valutata sufficiente una prova dalla quale emerga una conoscenza contenuta e superficiale dei contenuti proposti, l'uso approssimativo del linguaggio scientifico. Sarà valutata insufficiente una prova dalla quale emerga la difficoltà ad orientarsi tra i contenuti del corso, la presenza di lacune nella formazione e l'uso inappropriato del linguaggio scientifico o una conoscenza prevalentemente mnemonica.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivo 10 – Ridurre le disuguaglianze: favorire l'inclusione attraverso l'accesso alla cultura musicale e la valorizzazione di prospettive etnomusicologiche diverse.



Università Mediterranea di Reggio Calabria

Corso di Studio	2018 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Insegnamento	1000797_2 - ATTIVITA' LABORATORIALI AREA PEDAGOGICA DELLE DISABILITA'
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	PALUMBO FABIO DOMENICO
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	REGGIO DI CALABRIA
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	2018 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Insegnamento	1000797_2 - ATTIVITA' LABORATORIALI AREA PEDAGOGICA DELLE DISABILITA'
Titolare	-

CAMPI

CONTENUTI

Il laboratorio sarà incentrato sulla progettazione e sulla sperimentazione di interventi educativi finalizzati a promuovere l'inclusione delle persone con bisogni educativi speciali (BES) e alla gestione del gruppo nei diversi contesti educativi, con particolare attenzione alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria.

LIBRI DI TESTO/LIBRI CONSIGLIATI (VEDERE “?” AL FINE DELL’ACQUISIZIONE DEI LIBRI ALLO SBA)

Il materiale didattico sarà fornito durante il corso e si compone di estratti di manuali e articoli scientifici, schede operative e proposte di attività.

Materiale utile disponibile in Rete

D. Ianes, H. Demo (a cura di), Non uno di meno. Didattica e Inclusione scolastica, Franco Angeli, Milano 2021 [Testo Open Access disponibile su: <https://series.francoangeli.it/index.php/oa/catalog/view/677/508/3860>]

G. Guaraldi, M. Nenzioni, Ausili, nuove tecnologie e inclusione Alcune esperienze universitarie dalla LIM all’e-learning, in “L’integrazione scolastica e sociale”, Vol. 22, n. 2, maggio 2023 [Testo Open Access disponibile su: <https://rivistedigitali.erickson.it/integrazione-scolastica-sociale/it/visualizza/pdf/2547>]

E. Rossoni, La relazione ludicoeducativa con un bambino con disabilità. Innestare nuove pratiche educative, in G. Amatori, C. Giaconi, Pedagogia speciale e connessioni di cura. Generazioni, legami, famiglie, caregiving, Pensa MultiMedia, Lecce 2025 [Testo Open Access disponibile su: https://www.pensamultimedia.it/download/3187/0db7d679e971/pedagogia-speciale-e-connessioni_amatori-24-10-ott_op.pdf]

N. Rosati, Playfulness e inclusione, in G. Amatori, C. Giaconi, Pedagogia speciale e connessioni di cura. Generazioni, legami, famiglie, caregiving, Pensa MultiMedia, Lecce 2025 [Testo Open Access disponibile su: https://www.pensamultimedia.it/download/3187/0db7d679e971/pedagogia-speciale-e-connessioni_amatori-24-10-ott_op.pdf]

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi formativi, declinati secondo i Descrittori di Dublino:

1. Conoscenza e capacità di comprensione.

Conoscenze avanzate e capacità di comprensione degli strumenti inclusivi (PEI, PDP) e delle loro interpretazioni in ambito educativo.

2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate.

Capacità di applicare le conoscenze nell'ambito della progettazione, dell'implementazione e della valutazione nel contesto educativo.

3. Autonomia di giudizio.

Competenze critico-riflessive necessarie ad individuare gli eventuali punti di forza e di debolezza della progettazione educativo-inclusiva nei diversi contesti.

4. Abilità comunicative.

Saper comunicare con i diversi interlocutori specialisti (altre figure educative professionali, insegnanti) e non specialisti (famiglie).

5. Capacità di apprendere.

Capacità di apprendere in funzione della gestione di problemi educativi complessi; capacità di apprendere in funzione della costruzione dell'identità e dello sviluppo professionale.

PREREQUISITI

Al fine di comprendere e saper affrontare al meglio gli argomenti del corso gli studenti devono possedere la conoscenza della Didattica e della Pedagogia generale.

METODI DIDATTICI

Le attività didattiche saranno svolte secondo una modalità laboratoriale finalizzata a promuovere la riflessione critica degli studenti. L'apprendimento sarà incentrato su case studies, realizzati direttamente dagli studenti e discussi in gruppi cooperativi. Il laboratorio si prefigge la finalità di promuovere saperi pedagogico-didattici aperti attraverso modalità di apprendimento esperienziale basate sulla condivisione, la cooperazione, il processo, l'applicazione.

ALTRE INFORMAZIONI

-

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

I risultati di apprendimento attesi saranno valutati attraverso una discussione delle diverse progettualità e dei modelli di intervento educativo realizzati durante i lavori di gruppo.

I criteri di valutazione con cui verrà effettuata la verifica dei risultati di apprendimento includono:

- la completezza e la pertinenza delle conoscenze acquisite
- la capacità di crea collegamenti personali tra i contenuti e di agganciarli a situazioni di lavoro reali
- la proprietà nell'utilizzo del lessico didattico- pedagogico e della terminologia scientifica
- la capacità di analizzare criticamente il problema educativo e di proporre soluzioni e interventi

Il voto sarà espresso in trentesimi e varierà quindi da 18/30 a 30/30 con lode, in funzione del raggiungimento delle competenze. Sarà valutata eccellente una prova d'esame dalla quale emerga una conoscenza approfondita, organica e puntuale dei contenuti proposti la padronanza del linguaggio scientifico. Sarà valutata discreta una prova dalla quale emerga una conoscenza complessivamente adeguata dei contenuti proposti e l'uso appropriato del linguaggio scientifico. Sarà valutata sufficiente una prova dalla quale emerga una conoscenza contenuta e superficiale dei contenuti proposti, l'uso approssimativo del linguaggio scientifico. Sarà valutata insufficiente una prova dalla quale emerga la difficoltà ad orientarsi tra i contenuti del corso, la presenza di lacune nella formazione e l'uso inappropriato del linguaggio scientifico o una conoscenza prevalentemente mnemonica

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

-



Università Mediterranea di Reggio Calabria

Corso di Studio	2018 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Insegnamento	1000797_1 - PEDAGOGIA DELLE DISABILITA'
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	Curatola ANNAMARIA
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	REGGIO DI CALABRIA
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	2018 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Insegnamento	1000797_1 - PEDAGOGIA DELLE DISABILITA'
Titolare	-

CAMPI

CONTENUTI

Il corso è articolato in due segmenti. Il primo riguarderà le condizioni criteriologiche che fanno da sfondo alle prassi didattiche in uso nella scuola italiana, per garantire l'esercizio dell'educazione e dell'istruzione agli allievi disabili, soprattutto in contesti di inclusione/integrazione scolastica. Il secondo sarà centrato sulle principali tecniche e/o metodologie, anche didattiche, che favoriscono gli apprendimenti e la formazione degli allievi con difficoltà di apprendimento.

LIBRI DI TESTO/LIBRI CONSIGLIATI (VEDERE “?” AL FINE DELL’ACQUISIZIONE DEI LIBRI ALLO SBA)

Curatola A, (2022) *Mente corpo e apprendimento*, Roma: Anicia;

Pasqualotto, L., & Lascioli, A. (2025). *Progetto di vita e disabilità. Guida per genitori, insegnanti e operatori*. Roma: Carrocci Editore

Il corso prevede l’approfondimento dei principali riferimenti normativi e di indirizzo che regolano i processi di inclusione, integrazione e personalizzazione educativa nel sistema scolastico e nei contesti di vita. In particolare, vengono proposti i seguenti materiali di studio e consultazione:

La **Legge 5 febbraio 1992, n. 104**, quale riferimento fondativo del modello inclusivo italiano e cornice giuridico-pedagogica dei diritti delle persone con disabilità.

La **Legge 21 maggio 1998, n. 162**, che integra la Legge 104/1992, con riferimento agli interventi a sostegno della **vita indipendente**, dell’autonomia e dell’autodeterminazione delle persone con disabilità.

La **Legge 12 marzo 1999, n. 68**, in materia di diritto al lavoro delle persone con disabilità, anche in relazione alle successive riforme introdotte dal **Jobs Act**, con attenzione ai temi dell’inclusione sociale e dell’occupabilità.

La **Legge 8 novembre 2000, n. 328**, recante la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, come base per la lettura del rapporto tra scuola, famiglia e territorio.

La **Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità** (2006), ratificata dall’Italia con **Legge 3 marzo 2009, n. 18**, quale quadro internazionale di riferimento per il passaggio dal modello medico al modello biopsicosociale e per la promozione dell’autodeterminazione e del progetto di vita.

Le **Linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità** (2009), con riferimento al ruolo della progettazione educativa e della corresponsabilità istituzionale.

Le **Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA)**(2011), in relazione ai principi di personalizzazione e individualizzazione della didattica.

La **Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 sui Bisogni Educativi Speciali (BES)**, unitamente alle relative note e circolari applicative, come strumento di ampliamento della prospettiva inclusiva.

Le **Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri** (2014), con attenzione alla dimensione interculturale dell’inclusione.

La **Legge 22 giugno 2016, n. 112** (legge “Dopo di noi”), quale riferimento per la costruzione del **progetto di vita** lungo l’intero arco dell’esistenza, in una prospettiva orientata alla qualità della vita, all’inclusione sociale e alla continuità educativa oltre il contesto scolastico.

Il **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66**, e il **Decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96**, relativi alla promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità e al nuovo assetto della progettazione educativa.

Il **Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182**, come modificato dal **Decreto Interministeriale 24 luglio 2023, n. 153**, concernente il modello nazionale di PEI e il profilo di funzionamento.

Il **Decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62**, con riferimento ai criteri di valutazione, certificazione delle competenze ed esami di Stato, in un'ottica inclusiva e personalizzata.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso, centrato sul tema delle “buone prassi di inclusione scolastica”, ha l’obiettivo di contribuire alla progressiva formazione di competenze spendibili in operatività didattica concreta e supportate da adeguate conoscenze pedagogiche, metodologiche, organizzative, normative.

Il corso si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi formativi, declinati secondo i Descrittori di Dublino:

1. (knowledge and understanding) Conoscere e padroneggiare differenti strategie di insegnamento e metodologie didattiche, anche tramite l'utilizzo di strumenti e tecnologie per parametrare gli interventi sulle esigenze degli allievi, con particolare attenzione a situazioni di disabilità e alle differenze culturali e linguistiche; conoscere le problematiche relative alla disabilità e ai diversi tipi di deficit, rispettando le diversità culturali e personali e il diritto di inclusione; conoscere strategie e metodi di programmazione didattica e di valutazione per rispondere alle diverse esigenze didattiche e disciplinari degli allievi
 2. (applying knowledge and understanding) Capacità di individuare e utilizzare differenti strategie di insegnamento e metodologie didattiche per rispondere alle diverse esigenze degli allievi, prestando particolare attenzione a situazioni di disabilità e alle differenze culturali e linguistiche; capacità di utilizzare diverse strategie e metodologie di programmazione didattica e di valutazione per corrispondere alle esigenze delle didattiche disciplinari e alle differenti situazioni degli allievi; capacità di promuovere azioni di inclusione con specifica cura delle diversità personali e culturali e dei bisogni educativi speciali
 3. (making judgements) capacità di raccogliere e integrare le conoscenze nell'ambito della complessità del lavoro pedagogico; formulare giudizi autonomi e comprenderne le implicazioni etiche e sociali; competenze critico-riflessive necessarie ad individuare i punti di forza e di debolezza dei progetti educativi; capacità di assumere decisioni rispondenti ai bisogni formativi degli allievi, di autovalutare l'efficacia della propria azione didattica e di rinnovare le prassi didattiche tramite la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione
 4. (communication skills) saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti (famiglie); competenze comunicative e relazionali declinabili nell'ambito del processo di insegnamento-apprendimento
 5. (learning skills) capacità di apprendere in funzione della gestione di attività e progetti professionali complessi che richiedono l'assunzione della responsabilità di decisioni in contesti di lavoro imprevedibili; capacità di esplorare le prospettive della ricerca didattica e metodologica, con una specifica attenzione ai temi della pedagogia e della didattica speciale, sostenendo il proprio apprendimento anche tramite l'aggiornamento professionale.
-

PREREQUISITI

Lo studente deve aver sviluppato la capacità di formulare ipotesi e avere maturato un approccio critico e riflessivo.

METODI DIDATTICI

Il Corso si svolgerà in due fasi. 1) Lezioni frontali, 2) simulazioni e approfondimento delle conoscenze, 3) elearning.

All'interno del corso potranno essere attivate modalità didattiche di vario tipo: - lezione frontale; - lettura e commento di brani; - studi di caso (inerenti la Scuola dell'Infanzia); - attività laboratoriali; - visione di brevi filmati; - esperienze tratte dal contesto professionale (Scuola dell'infanzia e Scuola Primaria)

ALTRE INFORMAZIONI

-

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento ha la finalità di accertare le competenze acquisite, in coerenza con gli obiettivi formativi del corso. Valutazione formativa (Formative assessment) Per gli studenti frequentanti, l'accertamento del processo di apprendimento avviene attraverso una interazione continua durante le lezioni ed esercitazioni. Gli studenti sono coinvolti in discussioni collettive, attività in classe, esercitazioni orali o scritte, e nella risoluzione di problemi. Questa forma di valutazione tiene conto della continuità, dell'impegno e della qualità degli interventi offerti lungo tutto il percorso. Valutazione sommativa (Summative assessment): Tutti gli studenti sostengono una prova scritta finale della durata di 30 minuti, articolata in una domanda a risposta aperta, oppure in quindici domande a risposta chiusa con tre opzioni di risposta, o ancora in una modalità mista che combini quesiti a risposta aperta e quesiti a risposta chiusa. La prova è finalizzata a verificare la padronanza dei contenuti, la capacità di rielaborazione critica, l'uso del linguaggio disciplinare e l'applicazione operativa delle conoscenze. Per gli studenti frequentanti, il voto finale sarà calcolato mediante media aritmetica tra la valutazione ottenuta durante il percorso formativo e l'esito della prova scritta. Lo studente ha facoltà di ritirarsi prima della consegna della prova, qualora non ritenga soddisfacente la propria prestazione, senza alcuna conseguenza sul proprio curriculum accademico.

Il voto sarà espresso in trentesimi e varierà quindi da 18/30 a 30/30 con lode, in funzione del raggiungimento delle competenze. Sarà valutata eccellente una prova d'esame dalla quale emerga una conoscenza approfondita, organica e puntuale dei contenuti proposti la padronanza del linguaggio scientifico. Sarà valutata discreta una prova dalla quale emerga una conoscenza complessivamente adeguata dei contenuti proposti e l'uso appropriato del linguaggio scientifico. Sarà valutata sufficiente una prova dalla quale emerga una conoscenza contenuta e superficiale dei contenuti proposti, l'uso approssimativo del linguaggio scientifico. Sarà valutata insufficiente una prova dalla quale emerga la difficoltà ad orientarsi tra i contenuti del corso, la presenza di lacune nella formazione e l'uso inappropriato del linguaggio scientifico o una conoscenza prevalentemente mnemonica.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivo 3: salute e benessere

Obiettivo 4: istruzione di qualità

Obiettivo 5: parità di genere

Obiettivo 8: lavoro dignitoso e crescita economica

Obiettivo 10: ridurre le disuguaglianze

Obiettivo 11: città e comunità sostenibili

Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni solide



Università Mediterranea di Reggio Calabria

Corso di Studio	2018 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Insegnamento	1000825 - TIROCINIO
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	MUSARELLA MARIA DANIELA
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	REGGIO DI CALABRIA
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	2018 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Insegnamento	1000825 - TIROCINIO
Titolare	MUSARELLA MARIA DANIELA

CAMPI

CONTENUTI

L'UDA :

La progettazione

La realizzazione

Le strategie di individualizzazione e di personalizzazione

La valutazione degli apprendimenti e dei processi

LE RELAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA-TERRITORIO

LA BIOGRAFIA PROFESSIONALE DEL DOCENTE:

CCNL comparto scuola

Gli obblighi del docente : vigilanza, sicurezza, formazione

Organi collegiali

La documentazione e la condivisione delle buone pratiche

Il bilancio delle competenze e il portfolio professionale

LIBRI DI TESTO/LIBRI CONSIGLIATI (VEDERE “?” AL FINE DELL’ACQUISIZIONE DEI LIBRI ALLO SBA)

Baldacci M., Personalizzazione o individualizzazione, Trento, Erickson, 2006

Ciani A., Ferrari L., Vannini I. (2020) Progettare e valutare per l'equità e la qualità nella didattica, Milano: Franco Angeli

OBIETTIVI FORMATIVI

Approfondire criticamente gli aspetti della professionalità docente, anche in relazione allo status giuridico e contrattuale

Documentare e interpretare efficacemente l'esperienza didattica realizzata

Elaborare percorsi educativo didattici facendo riferimento agli ordinamenti, gli orientamenti ministeriali, le Linee Guida a carattere disciplinare e transdisciplinare

Progettare, attuare e verificare itinerari didattici per la classe/sezione in accordo con i docenti della scuola

PREREQUISITI

I prerequisiti necessari riguardano l'ambito di competenze acquisite dalle studentesse e dagli studenti nel primo anno di corso.

In particolare, si fa riferimento alle seguenti competenze:

saper osservare l'alunno e il contesto per progettare l'intervento didattico

saper coniugare in modo critico le conoscenze disciplinari con quelle metodologico-didattiche

saper tradurre operativamente le conoscenze acquisite in azioni professionali

METODI DIDATTICI

Discussione partecipata in aula

Analisi di dati e di specifici strumenti

Simulazioni

Focus group

Lavori di gruppo

Approccio meta-cognitivo

ALTRE INFORMAZIONI

Il Syllabus rappresenta un documento fondamentale per la formazione dei futuri docenti.

E' una guida strutturata e chiara per orientare e supportare il processo di insegnamento/apprendimento.

Sostiene e facilita studentesse e studenti nell'acquisizione di conoscenze e competenze pedagogiche, didattiche e relazionali indispensabili per affrontare le sfide del mondo scolastico contemporaneo.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

I risultati di apprendimento saranno verificati e valutati attraverso la documentazione prodotta dai tirocinanti al termine delle attività di tirocinio

Diario di tirocinio(sezione tirocinio indiretto e sezione tirocinio diretto)

Registro presenze tirocinio diretto per ciascun ordine di scuola(infanzia/primaria)

Attestazioni di presenza del tirocinante

Elaborati relativi alle ore di autoformazione

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il syllabus è predisposto tenendo conto dei GOALS indicati dall'Agenda ONU 2030, in particolare il GOAL 4 che mira a garantire un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa, promuovendo opportunità di apprendimento permanente per tutti.

Questo obiettivo tende ad eliminare le disparità di genere , ad assicurare l'accesso universale all'istruzione primaria e secondaria gratuita, al fin di promuovere il lifelong learning e il lifewide learning



Università Mediterranea di Reggio Calabria

Corso di Studio	2018 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Insegnamento	1000824 - IDONEITA' LINGUA INGLESE (B2)
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	-
Periodo	Secondo Ciclo Semestrale
Sede	REGGIO DI CALABRIA
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	2018 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Insegnamento	1000824 - IDONEITA' LINGUA INGLESE (B2)
Titolare	-

CAMPI

CONTENUTI

B2 – Livello intermedio avanzato

Condizionali misti

Present Perfect Continuous

Trapassato prossimo e trapassato prossimo continuo

Futuro prossimo e futuro anteriore

Verbi modali e di riporto avanzati

might, should have, must have

Costruzioni passive avanzate

Sintagmi nominali e frasi complesse

Verbi modali per deduzione e obbligo

Marcatori discorsivi e coesione Dispositivi

Espansione del vocabolario

Verbi frasali, espressioni idiomatiche, collocazioni

LIBRI DI TESTO/LIBRI CONSIGLIATI (VEDERE “?” AL FINE DELL’ACQUISIZIONE DEI LIBRI ALLO SBA)

Il testo principale è stato scritto dal Prof. Edward Parker, ma il corso utilizza anche una serie di video e presentazioni più specializzate

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso universitario di inglese si concentra sullo sviluppo di competenze linguistiche avanzate, tra cui lettura, scrittura, ascolto e conversazione. Si concentra sul miglioramento del vocabolario, della grammatica e della comprensione attraverso testi e argomenti diversi. Gli studenti lavorano sulla comunicazione efficace, preparandoli ad ambienti professionali che richiedono una conoscenza approfondita della lingua inglese.

PREREQUISITI

Il corso prevede prerequisiti di base (conoscenze richieste per l'accesso al Corso di laurea):

capacità di comprendere un testo

capacità di comunicazione orale

METODI DIDATTICI

La mia metodologia di insegnamento TEFL è incentrata sulla creazione di un ambiente coinvolgente, interattivo e incentrato sullo studente. Enfatizzi i principi dell'insegnamento comunicativo della lingua (CLT), che dà priorità alla comunicazione significativa e all'uso della lingua nella vita reale. Questo approccio incoraggia gli studenti a partecipare attivamente alle conversazioni, promuovendo la loro capacità di comprendere e produrre un linguaggio autentico in diversi contesti.

Integrando l'apprendimento basato su compiti (TBL), le tue lezioni ruotano attorno allo svolgimento da parte degli studenti di compiti pratici e reali che richiedono l'uso attivo della lingua. Questi compiti possono includere giochi di ruolo, attività di problem-solving o esercizi per colmare le lacune informative, che promuovono le competenze linguistiche funzionali e aumentano la motivazione degli studenti rendendo le lezioni pertinenti e mirate.

La mia metodologia pone inoltre grande enfasi sulle attività incentrate sullo studente. Personalizza le lezioni per soddisfare le esigenze e gli interessi degli studenti, consentendo loro di assumersi la responsabilità del proprio processo di apprendimento. Attraverso attività collaborative, interazione tra pari e compiti personalizzati, gli studenti sviluppano sicurezza e autonomia nell'uso dell'inglese, rendendo l'esperienza di apprendimento più dinamica ed efficace.

Nel complesso, l'approccio TEFL combina competenza comunicativa, compiti pratici e autonomia dell'apprendista per creare un ambiente di apprendimento linguistico coinvolgente e motivante.

ALTRE INFORMAZIONI

-

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame finale consiste in 30 domande a risposta multipla che valutano la comprensione di argomenti grammaticali essenziali. Queste domande coprono diverse aree chiave, tra cui lingue e vocabolario pertinenti, per valutare la competenza linguistica complessiva.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Ridurre le disuguaglianze

Istruzione di qualità



Università Mediterranea di Reggio Calabria

Corso di Studio	2018 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Insegnamento	1000823 - LABORATORIO DI LINGUA INGLESE V
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	PARKER EDWARD
Periodo	Secondo Ciclo Semestrale
Sede	REGGIO DI CALABRIA
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	2018 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Insegnamento	1000823 - LABORATORIO DI LINGUA INGLESE V
Titolare	-

CAMPI

CONTENUTI

A1 – Livello Principiante

Struttura di base della frase

Soggetto + verbo + complemento oggetto

Affermazioni semplici e domande

Articoli

Articolo determinativo: il/la/lo ... Negativi

Preposizioni di movimento e di tempo

a, da, a, durante, prima, dopo

Verbi modali di base

can, cannot, should

B1 – Livello intermedio

Present Perfect Tense

Trapassato prossimo

Forme del futuro

will, going to, present continuous per il futuro

Condizionali

Condizionali zero e first conditional

Proposizioni relative

who, which, that

Discorso indiretto

Gerundi e infiniti

Forma passiva (presente e passato)

Quantificatori e aggettivi di grado

Strutture di frasi più complesse

Preposizioni per concetti astratti

**LIBRI DI TESTO/LIBRI CONSIGLIATI (VEDERE “?” AL FINE
DELL’ACQUISIZIONE DEI LIBRI ALLO SBA)**

Il testo principale è stato scritto dal Prof. Edward Parker, ma il corso utilizza anche una serie di video e presentazioni più specializzate

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso universitario di inglese si concentra sullo sviluppo di competenze linguistiche avanzate, tra cui lettura, scrittura, ascolto e conversazione. Si concentra sul miglioramento del vocabolario, della grammatica e della comprensione attraverso testi e argomenti diversi. Gli studenti lavorano sulla comunicazione efficace, preparandoli ad ambienti professionali che richiedono una conoscenza approfondita della lingua inglese.

PREREQUISITI

Il corso prevede prerequisiti di base (conoscenze richieste per l'accesso al Corso di laurea):

capacità di comprendere un testo

capacità di comunicazione orale

METODI DIDATTICI

La mia metodologia di insegnamento TEFL è incentrata sulla creazione di un ambiente coinvolgente, interattivo e incentrato sullo studente. Enfatizzi i principi dell'insegnamento comunicativo della lingua (CLT), che dà priorità alla comunicazione significativa e all'uso della lingua nella vita reale. Questo approccio incoraggia gli studenti a partecipare attivamente alle conversazioni, promuovendo la loro capacità di comprendere e produrre un linguaggio autentico in diversi contesti.

Integrando l'apprendimento basato su compiti (TBL), le tue lezioni ruotano attorno allo svolgimento da parte degli studenti di compiti pratici e reali che richiedono l'uso attivo della lingua. Questi compiti possono includere giochi di ruolo, attività di problem-solving o esercizi per colmare le lacune informative, che promuovono le competenze linguistiche funzionali e aumentano la motivazione degli studenti rendendo le lezioni pertinenti e mirate.

La mia metodologia pone inoltre grande enfasi sulle attività incentrate sullo studente. Personalizza le lezioni per soddisfare le esigenze e gli interessi degli studenti, consentendo loro di assumersi la responsabilità del proprio processo di apprendimento. Attraverso attività collaborative, interazione tra pari e compiti personalizzati, gli studenti sviluppano sicurezza e autonomia nell'uso dell'inglese, rendendo l'esperienza di apprendimento più dinamica ed efficace.

Nel complesso, l'approccio TEFL combina competenza comunicativa, compiti pratici e autonomia dell'apprendista per creare un ambiente di apprendimento linguistico coinvolgente e motivante.

ALTRE INFORMAZIONI

-

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame finale consiste in 30 domande a risposta multipla che valutano la comprensione di argomenti grammaticali essenziali. Queste domande coprono diverse aree chiave, tra cui lingue e vocabolario pertinenti, per valutare la competenza linguistica complessiva.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

10 - Ridurre le disuguaglianze

4 - Istruzione di qualità

Ridurre le disuguaglianze

Istruzione di qualità



Università Mediterranea di Reggio Calabria

Corso di Studio	2018 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Insegnamento	1000822 - ATTIVITA' LABORATORIALI AREA TECNOLOGIA DIDATTICHE
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	PLACANICA FRANCESCA
Periodo	Secondo Ciclo Semestrale
Sede	REGGIO DI CALABRIA
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	2018 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Insegnamento	1000822 - ATTIVITA' LABORATORIALI AREA TECNOLOGIA DIDATTICHE
Titolare	-

CAMPI

CONTENUTI

PROGRAMMA DEL CORSO

Il laboratorio affronta i seguenti nuclei tematici: fondamenti di tecnologie didattiche (multimedialità, ipertestualità, interattività, ambienti digitali di apprendimento); progettazione didattica inclusiva in chiave Universal Design for Learning (UDL); introduzione al pensiero computazionale, al coding e alla robotica educativa; uso didattico di strumenti digitali e di intelligenza artificiale (es. Padlet, Canva,

Suno, NotebookLM, strumenti di sintesi vocale e CAA) per la scuola dell'infanzia e primaria; progettazione e realizzazione di semplici prodotti multimediali e percorsi di digital storytelling; documentazione e riflessione critica sulle esperienze svolte in laboratorio.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Al termine del laboratorio lo studente:

- conosce i principi fondamentali delle tecnologie didattiche, della media education e dell'Universal Design for Learning per la scuola dell'infanzia e primaria;
 - è in grado di progettare lezioni e unità di apprendimento in chiave UDL, integrando strumenti digitali, web app e tool di intelligenza artificiale;
 - sa utilizzare in modo consapevole strumenti digitali e multimediali (sintesi vocale, CAA, piattaforme collaborative, ecc.) a supporto dell'inclusione;
 - sa selezionare e valutare criticamente le tecnologie sulla base di criteri pedagogici, inclusivi ed etici;
 - è in grado di presentare e discutere il proprio progetto didattico, documentando il lavoro svolto.
-

LIBRI DI TESTO/LIBRI CONSIGLIATI (VEDERE “?” AL FINE DELL'ACQUISIZIONE DEI LIBRI ALLO SBA)

Testi consigliati

Panciroli, C., & Rivoltella, P. C. (Eds.). (2025). IA in classe: Didattica con e sull'Intelligenza Artificiale. Edigita ebooks.

Sgambelluri, R., De Domenico, M. G., & Placanica, F. (2025). Narrare per includere e generare benessere: Gli albi illustrati tra Universal Design for Learning e Life Designing. *Medical Humanities & Medicina Narrativa – MHMN*, 10(1), 175–190. Testo disponibile online: <https://www.ojsaracne.eu/OJS/MHMN/article/view/214>

Sgambelluri, R., & Placanica, F. (2025). MiRacconto App: Narrating the Self to Design the Future. A UDL-Based Approach to Early Orientation in Primary Education. *Journal of Inclusive Methodology and Technology in Learning and Teaching*, 5(4). Testo disponibile online: <https://www.inclusiveteaching.it/index.php/inclusiveteaching/article/view/370>

OBIETTIVI FORMATIVI

Il laboratorio mira a sviluppare competenze digitali, progettuali e metodologiche per l'integrazione consapevole delle tecnologie nella didattica della scuola dell'infanzia e primaria, con particolare attenzione alla progettazione inclusiva in chiave UDL. In particolare, il laboratorio si propone di:

- promuovere una consapevolezza pedagogica sull'uso delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale nei contesti educativi;
- sviluppare la capacità di progettare lezioni e unità di apprendimento UDL che utilizzino diversi canali di rappresentazione, espressione e coinvolgimento;
- potenziare le abilità di uso di strumenti digitali e multimediali (web app, piattaforme collaborative, sintesi vocale, CAA, ecc.) a supporto dell'inclusione;
- favorire un atteggiamento critico e riflessivo rispetto all'impatto delle tecnologie e dell'IA sui processi di insegnamento, apprendimento e valutazione.

Conoscenze e comprensione

Al termine del laboratorio lo studente:

- conosce i principi fondamentali delle tecnologie didattiche e della media education per la scuola dell'infanzia e primaria;
- comprende i principi dell'Universal Design for Learning (UDL) e le potenzialità dell'uso educativo delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione

Lo studente:

- è in grado di progettare lezioni e attività didattiche in chiave UDL, integrando strumenti digitali, web app e tool di IA;
- sa realizzare semplici prodotti multimediali, attività di coding/robotica educativa e percorsi di digital storytelling coerenti con obiettivi educativi specifici.

Autonomia di giudizio

Lo studente:

- sa selezionare in modo critico strumenti e risorse digitali, sulla base di criteri pedagogici, inclusivi ed etici;
- è in grado di riflettere sull'impatto delle tecnologie e dell'IA sui processi di insegnamento, apprendimento e valutazione.

Abilità comunicative

Lo studente:

- sa presentare e argomentare il proprio progetto didattico utilizzando supporti digitali e multimediali;
- è in grado di collaborare in gruppo, documentando e condividendo le attività svolte.

Capacità di apprendimento

Lo studente:

- è in grado di aggiornare autonomamente le proprie competenze digitali e metodologiche esplorando nuovi strumenti;
 - sa trasferire le competenze acquisite in diversi contesti scolastici e disciplinari.
-

PREREQUISITI

Non sono richiesti prerequisiti specifici. Sono tuttavia auspicabili competenze di base nell'uso del computer, di Internet e dei principali strumenti digitali di produttività (videoscrittura, presentazioni, piattaforme online).

METODI DIDATTICI

Le attività prevedono brevi inquadramenti teorici in forma di lezione frontale dialogata e un'ampia componente laboratoriale. Sono utilizzati: laboratori pratici con approccio "learning by doing" e "flipped classroom"; lavori di gruppo, project work e analisi di casi per sviluppare applicazioni concrete delle tecnologie nella didattica; attività di progettazione guidata di unità di apprendimento in chiave UDL, mediante l'uso di web app e tool digitali (Padlet, Suno, Canva, NotebookLM, strumenti di sintesi vocale, CAA, ecc.); momenti di riflessione metacognitiva e peer feedback sui progetti elaborati.

ALTRE INFORMAZIONI

-

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento consiste nella presentazione e discussione di un progetto didattico elaborato dallo studente. Il progetto dovrà:

- essere progettato in chiave UDL, con esplicitazione di obiettivi, destinatari e modalità di rappresentazione, espressione e coinvolgimento degli alunni;
- integrare in modo significativo strumenti digitali e multimediali (es. Padlet, Canva, sintesi vocale, CAA, ecc.);
- prevedere l'uso motivato di almeno un tool di intelligenza artificiale a supporto della progettazione o della realizzazione dei materiali;
- includere una breve riflessione critica sull'impiego delle tecnologie e dell'IA in prospettiva inclusiva.

La valutazione terrà conto della coerenza pedagogica e dell'originalità del progetto, della qualità della progettazione UDL, dell'appropriatezza degli strumenti digitali utilizzati, della capacità di analisi critica e della chiarezza espositiva nella presentazione orale.

La verifica degli apprendimenti non prevede un voto, ma esclusivamente una idoneità.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivo 4 – Istruzione di qualità

Obiettivo 10 – Ridurre le disuguaglianze



Università Mediterranea di Reggio Calabria

Corso di Studio	2018 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Insegnamento	1000796 - NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	Gorgone GAETANO
Periodo	Secondo Ciclo Semestrale
Sede	REGGIO DI CALABRIA
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	2018 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Insegnamento	1000796 - NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
Titolare	-

CAMPI

CONTENUTI

- **Sviluppo neuropsichico tipico** - Maturazione del sistema nervoso. Sviluppo motorio, linguistico, comunicativo e cognitivo. Sviluppo emotivo-relazionale e funzioni esecutive.
- **Cenni di semeiotica:** metodologia clinica e sua applicazione in Neuropsichiatria infantile
- **Sistemi di classificazione:** DSM V, ICD e ICF: applicazione ed implicazioni pratiche
- **Disabilità intellettiva:** valutazione del funzionamento cognitivo e adattivo, pianificazione educativa. Quadri specifici più frequenti: sindrome di Down, sindrome X-Fragile.
- **Disturbi neurologici dell'età evolutiva** : Malattie infettive/infiammatorie del sistema nervoso. Malattie Cerebro-vascolari dell'età evolutiva. Disordini Metabolici e Neurodegenerativi . Paralisi cerebrali Infantili. Epilessie. Malattie neuromuscolari

- **Disturbi del linguaggio e della comunicazione:** caratteristiche, evoluzione e implicazioni scolastiche.
- **Disturbi dello Spettro Autistico:** criteri diagnostici, livelli di supporto, funzionamento adattivo, strumenti educativi.
- **Disturbi Specifici dell'Apprendimento:** dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia.
- **Disturbi del comportamento e dell'attenzione (ADHD, DOP, DC):** gestione comportamentale e interventi in classe.
- **Le Epilessie:** Fisiopatologia e aspetti clinici generali. Classificazione ILAE : concetto di crisi e di sindrome epilettica. Principali sindromi epilettiche dell'età evolutiva
- **Disturbi emotivi e psichiatrici in età evolutiva:** disturbi d'ansia, dell'umore e dell'attaccamento. Manifestazioni psicosomatiche, segnali di disagio e fattori di rischio. Disordini psicotici
- **Osservazione e valutazione in ambito scolastico:** Metodologie e strumenti di osservazione. Indicatori di rischio evolutivo. Comunicazione con i servizi territoriali

LIBRI DI TESTO/LIBRI CONSIGLIATI (VEDERE “?” AL FINE DELL'ACQUISIZIONE DEI LIBRI ALLO SBA)

Testi consigliati

- Michele Roccella. Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza II edizione. Piccin, 2019
- Roberto Militeri. Neuropsichiatria infantile. Idelson Gnocchi, 2021

Materiali integrativi

- Documenti ministeriali su BES, DSA e inclusione.
- Articoli scientifici e materiali forniti dal docente durante il corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivi Formativi

Il corso si propone di fornire allo studente conoscenze teoriche e competenze applicative relative a:

1. (knowledge and understanding) conoscenze avanzate e capacità di comprensione dello sviluppo neuropsichico tipico e atipico nell'infanzia e dei principali disturbi del neurosviluppo e loro manifestazioni in ambito scolastico

2. (applying knowledge and understanding) capacità di applicare le conoscenze per il riconoscimento dei segnali di rischio e delle modalità corrette di osservazione
 3. (making judgements) capacità di riconoscere gli indicatori precoci di difficoltà neuropsichiatriche
 4. (communication skills) saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni nell'ambito della relazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari nella presa in carico educativa; saper collaborare efficacemente con team multidisciplinari e famiglie
 5. (learning skills) capacità di apprendere in funzione della gestione di attività e progetti professionali come identificare adattamenti educativi appropriati e strategie inclusive in base al profilo dell'alunno
-

PREREQUISITI

Possono essere utili conoscenze di base di psicologia dello sviluppo (conoscenza delle principali teorie dello sviluppo cognitivo, affettivo e sociale), elementi di pedagogia e didattica (comprensione dei processi di apprendimento e delle metodologie educative, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali e alla didattica inclusiva), nozioni di base di neuroanatomia e fisiologia del sistema nervoso, per comprendere il funzionamento cerebrale e le sue implicazioni sul comportamento e sull'apprendimento.

METODI DIDATTICI

- Lezioni frontali partecipate .
 - Analisi e discussione di casi clinico-educativi.
 - Didattica cooperativa
-

ALTRE INFORMAZIONI

In considerazione dei temi trattati (es. basi di genetica e di biologia cellulare, fisiologia del sistema nervoso e patologie correlate) e della terminologia medica con la quale lo studente dovrà confrontarsi (nell'ambito delle lezioni sarà resa adatta alle conoscenze di base degli studenti ai quali è rivolto il corso), la frequenza è fortemente consigliata

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

I criteri di valutazione con cui verrà effettuata la verifica dei risultati di apprendimento durante la prova orale includono:

- la completezza e la pertinenza delle conoscenze acquisite
- la capacità di crea collegamenti personali tra i contenuti e di agganciarli a situazioni di lavoro reali
- la proprietà nell'utilizzo del lessico neuropsichiatrico e della terminologia scientifica

- la capacità di analizzare criticamente il caso e di proporre soluzioni e interventi

Il voto sarà espresso in trentesimi e varierà quindi da 18/30 a 30/30 con lode, in funzione del raggiungimento delle competenze. Sarà valutata eccellente una prova d'esame dalla quale emerga una conoscenza approfondita, organica e puntuale dei contenuti proposti la padronanza del linguaggio scientifico. Sarà valutata discreta una prova dalla quale emerga una conoscenza complessivamente adeguata dei contenuti proposti e l'uso appropriato del linguaggio scientifico. Sarà valutata sufficiente una prova dalla quale emerga una conoscenza contenuta e superficiale dei contenuti proposti, l'uso approssimativo del linguaggio scientifico. Sarà valutata insufficiente una prova dalla quale emerga la difficoltà ad orientarsi tra i contenuti del corso, la presenza di lacune nella formazione e l'uso inappropriato del linguaggio scientifico o una conoscenza prevalentemente mnemonica.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

- Salute e Benessere
- Riduzione delle diseguglianze
- Istruzione di qualità